

COMMESSA DA 2 MILIARDI DI EURO PER IL GRUPPO ITALIANO

Virgin Cruises sceglie Fincantieri per le prime tre navi

I bacini di Genova pronti a costruire le unità

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. La commessa di Virgin Cruise per Fincantieri ha un valore non solo economico. Il gruppo italiano costruirà le tre navi che serviranno a Sir Richard Branson per entrare nel mercato delle crociere. E saranno in stile Virgin.

Il miliardario inglese ha preferito il gruppo italiano ai cantieri tedeschi Meyer Werft e per festeggiare ha sorvolato Miami in elicottero, dopo essere sbucato da una nuvola rosso fuoco, il colore del marchio Virgin. Una volta atterrato, ha issato una bandiera del gruppo come a marcare il territorio da cui partirà l'avventura nel settore delle crociere. Miami infatti è stata scelta come *home port* della nuova compagnia, perchè Virgin ha deciso di puntare sul mercato dei Caraibi con crociere di 7 giorni. Lo farà con una spinta all'innovazione particolare. Le tre unità ordinate a Fincantieri infatti, come anticipato dal *Secolo XIX/TheMediatelegraph*, saranno prototipi innovativi che portano in dote un valore economico di circa 2

miliardi di euro. Le nuove unità avranno una stazza di 110.000 tonnellate e saranno dotate di 1430 cabine in grado di ospitare a bordo oltre 2800 passeggeri, con un equipaggio di 1150 persone. La consegna è prevista rispettivamente nel 2020, 2021 e nel 2022. La data

e la stazza sono particolari non secondari: le 110 mila tonnellate delle tre navi Virgin sono la taglia massima che anche lo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente può accogliere: nel 2009 fu varata Costa Pacifica da 114 mila tonnellate. Le prime unità di Virgin quindi potrebbero essere *made in Genova*. Anzi: l'indotto è stato già allertato da tempo e un altro indizio che porta alla scelta del capoluogo ligure, sono le date di consegna perchè con l'alto numero di ordini ottenuto dal gruppo italiano, gli slot liberi per la realizzazione delle navi si trovano solo a Genova.

«Questo è un giorno molto emozionante per Virgin e per i viaggiatori di tutto il mondo» ha spiegato ieri Branson «Abbiamo finalmente trovato il partner giusto per costruire navi che ridefiniranno per sempre l'esperienza della crociera». Branson sottolinea il carattere innovativo della commessa e Tom McAlpin, presidente e ceo di Virgin Cruises, aggiunge: «Siamo impegnati a scuotere il mercato delle crociere e la partnership con Fincantieri ci permette di

fare proprio questo. Fincantieri ha grande esperienza nella realizzazione di prototipi». Giuseppe Bono, che meno di 48 ore prima aveva partecipato al taglio della lamiera per la classe Seaside di Msc, è fiducioso nel futuro del settore: «Sono convinto che questa scelta contribuirà ad ampliare la platea dei crocieristi, considerando che il comparto ha ancora ampi margini di crescita. Sono certo che entrambi i nostri team insieme daranno vita a un progetto innovativo che offrirà ai passeggeri un'esperienza indimenticabile. Con questo accordo cresce il numero dei nostri clienti e si rafforza la nostra leadership mondiale». Bono e Branson finalizzeranno il contratto entro la fine dell'anno, ma per l'ad il momento positivo è nel presente perchè «il nostro attuale carico di lavoro - spiega il numero uno del gruppo - consente di dare un contributo importante alla ripresa del Paese e grazie ad esso i nostri lavoratori e fornitori potranno contare con fiducia sulla continuità lavorativa per un lungo periodo di tempo». E anche Genova alla fine, pur senza ribaltamento a mare, potrebbe partecipare alla grande corsa alla costruzione delle navi da crociera.

www.themediatelegraph.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Show di Branson a Miami per l'annuncio della commessa REUTERS



**ADVISORY BOARD
DI UNICREDIT,
ENTRA MERLO**

MILANO. C'è anche il presidente del porto di Genova Luigi Merlo nel nuovo assetto dell'advisory board per l'Italia di Unicredit, l'organo collegiale che affianca il country chairman, Gabriele Piccini, nelle grandi scelte strategiche.